



LE LETTURE SPONSALI di *Amore è...*

Le Letture della festa, per la gioia dei fidanzati e degli sposi

Le scritture sono l'attestazione dell'amore sponsale di Dio per il suo popolo. Per un approfondimento del Sacramento del Matrimonio, impariamo a leggerle e meditarle da sposi nel Signore, cioè per quello che ci vogliono dire non solo come singoli, ma come coppia.

Solennità della SANTISSIMA TRINITA' (ANNO C)

Antifona d'ingresso

Sia benedetto Dio Padre e l'unigenito Figlio di Dio e lo Spirito Santo;

Colletta O Dio Padre, che hai mandato nel mondo il tuo Figlio, Parola di verità, e lo Spirito santificatore per rivelare agli uomini il mistero ineffabile della tua vita, fa' che nella confessione della vera fede riconosciamo la gloria della Trinità e adoriamo l'unico Dio in tre persone. Per il nostro Signore Gesù Cristo...

PRIMA LETTURA (*Pr 8,22-31*)

Dal libro dei Proverbi

Così parla la Sapienza di Dio: «Il Signore mi ha creato come inizio della sua attività, prima di ogni sua opera, all'origine. Dall'eternità sono stata formata, fin dal principio, dagli inizi della terra. Quando non esistevano gli abissi, io fui generata, quando ancora non vi erano le sorgenti cariche d'acqua; prima che fossero fissate le basi dei monti, prima delle colline, io fui generata, quando ancora non aveva fatto la terra e i campi né le prime zolle del mondo. Quando egli fissava i cieli, io ero là; quando tracciava un cerchio sull'abisso, quando condensava le nubi in alto, quando fissava le sorgenti dell'abisso, quando stabiliva al mare i suoi limiti, così che le acque non ne oltrepassassero i confini, quando disponeva le fondamenta della terra, io ero con lui come artefice ed ero la sua delizia ogni giorno: giocavo davanti a lui in ogni istante, giocavo sul globo terrestre, ponendo le mie delizie tra i figli dell'uomo».

Parola di Dio / Rendiamo grazie a Dio

SALMO RESPONSORIALE (*Sal 33*)

Rit.: O Signore, quanto è mirabile il tuo nome su tutta la Terra!

Quando vedo i tuoi cieli, opera delle tue dita,
la luna e le stelle che tu hai fissato,
che cosa è mai l'uomo perché di lui ti ricordi,
il figlio dell'uomo, perché te ne curi? **Rit.**

Tutte le greggi e gli armenti
e anche le bestie della campagna,
gli uccelli del cielo e i pesci del mare,
ogni essere che percorre le vie dei mari. **Rit.**

Davvero l'hai fatto poco meno di un dio,
di gloria e di onore lo hai coronato.
Gli hai dato potere sulle opere delle tue mani,
tutto hai posto sotto i suoi piedi. **Rit.**

SECONDA LETTURA (*Rm 5, 1-15*)

Andiamo a Dio per mezzo di Cristo, nella carità diffusa in noi dallo Spirito.

Dalla seconda lettera di san Paolo apostolo ai Romani

Fratelli, giustificati per fede, noi siamo in pace con Dio per mezzo del Signore nostro Gesù Cristo. Per mezzo di lui abbiamo anche, mediante la fede, l'accesso a questa grazia nella quale ci troviamo e ci vantiamo, saldi nella speranza della gloria di Dio. E non solo: ci vantiamo anche nelle tribolazioni, sapendo che la tribolazione produce pazienza, la pazienza una virtù provata e la virtù provata la speranza. La speranza poi non delude, perché l'amore di Dio è stato riversato nei nostri cuori per mezzo dello Spirito Santo che ci è stato dato.

Parola di Dio / Rendiamo grazie a Dio

Canto al Vangelo (*Ap 1,8*)

Alleluia, alleluia.

Gloria al Padre e al Figlio e allo Spirito Santo, a Dio che è, che era e che viene.

Alleluia.

VANGELO (*Gv, 16,12-15*)

Tutto quello che il Padre possiede è mio; lo Spirito prenderà del mio e ve lo annuncerà

+ **Dal Vangelo secondo Giovanni**

Gloria a te, o Signore

In quel tempo, disse Gesù ai suoi discepoli:

«Molte cose ho ancora da dirvi, ma per il momento non siete capaci di portarne il peso.

Quando verrà lui, lo Spirito della verità, vi guiderà a tutta la verità, perché non parlerà da se stesso, ma dirà tutto ciò che avrà udito e vi annuncerà le cose future. Egli mi glorificherà, perché prenderà da quel che è mio e ve lo annuncerà. Tutto quello che il Padre possiede è mio; per questo ho detto che prenderà da quel che è mio e ve lo annuncerà».

Parola del Signore / Lode a Te, o Cristo

Preghiera dei fedeli - Il Signore ci chiede di non rimanere in noi stessi, ma di metterci sempre in relazione con lui. Come cristiani siamo chiamati ad essere consapevoli che la grandezza di questa relazione non si esaurisce mai. Preghiamo insieme e diciamo: *Signore, dacci il desiderio di conoscerti.*

Alle intenzioni dell'assemblea aggiungiamo le nostre personali e di coppia: _____

O Padre, il tuo mistero è profondo e, nel tuo Figlio Gesù, tramite l'azione dello Spirito Santo tu ci chiedi di esplorarlo e prima ancora di amarlo. Aiutaci ad essere all'altezza di questo compito infinito. Te lo chiediamo per Cristo nostro Signore.

L'azione dello Spirito

Il discorso di Gesù, riportato nel vangelo di oggi, si pone all'interno di una sezione più ampia che riguarda la passione di Cristo: si parla del tradimento di Giuda, dell'annuncio del rinnegamento di Pietro ma sono anche contenuti gli annunci dello Spirito Santo. Questo del capitolo 16 è il quinto annuncio. La fine è vicina, il Signore si trova fra persone – i discepoli – confuse, disorientate, ed Egli lascia loro le parole di commiato che verranno comprese solo in un secondo momento; "Molte cose ho da dirvi, ma per il momento non siete capaci...". Gesù annuncia ai discepoli di allora e di oggi che verrà lo Spirito, il Consolatore, il Paràclito. L'azione dello Spirito ci rende veramente cristiani, perché ci apre alla vita di Dio, ci aiuta a vivere nella riconciliazione e nell'unità, ci libera dalle schiavitù, ci aiuta a mantenere la speranza quando le cose sembrano oscure, confuse, quando non abbiamo le risposte. Anche noi, come i Dodici di allora, possiamo spesso sentirci disorientati. Ma per cinque volte il Signore dice che non ci lascerà soli ma verrà lo Spirito Santo dal Padre che rimane per sempre, che insegna, che dà testimonianza, che glorifica. Lo Spirito agisce oggi, qui ed ora nelle nostre vite quotidiane. Ma non possiamo slegare lo Spirito dal Padre e dal figlio: dobbiamo ricordarci che Dio è trinitario. Cioè possiamo pensare Dio solo in termini di RELAZIONE e COMUNIONE. Ecco che Dio, allora Uno e Trino, rivela le cose a poco a poco. Non tutte insieme ma secondo una pedagogia che solo Lui conosce: la Verità verrà disvelata sempre in termini di incontro, di relazione con l'Altro e l'altro. Si giunge alla verità non nella solitudine ma sempre nell'incontro con i fratelli e nell'incontro con l'Assoluto.

L&G

Momenti per riflettere e pregare

Cercate un cantuccio tranquillo, sedetevi comodamente, ascoltate il vostro corpo in maniera da eliminare possibili tensioni e concentratevi nella lettura dei testi della liturgia. Prendete appunti dei vostri pensieri utilizzando le righe in basso o un foglio a parte.

Un momento solo per te Abbiamo sottolineato alcune frasi della liturgia: scegli queste, oppure altre che ti suscitino il ricordo di un'emozione o un racconto, una considerazione, un proposito:

Un momento solo per voi due Leggete assieme quello che prima avete annotato da soli. Spiegate cosa avete provato, trovandone un significato condiviso:

Un momento per voi due con Dio Cercate ora di formulare una preghiera attinente alla vostra meditazione in cui possibilmente siano contenuti i seguenti quattro momenti di invocazione:

❖ Ringraziamento per i doni (specificare quali...):

❖ Conversione dalle mancanze (dolore, ravvedimento, propositi...):

❖ Richiesta d'aiuto e della grazia (specificare quali...):

❖ Invocazione della benedizione di Dio sulle persone e sulla coppia:

Per finire gustate e meditate questo pensiero di B. Pascal: *Non c'è cosa sulla terra che non mostri o la miseria dell'uomo o la misericordia di Dio; o l'impotenza dell'uomo senza Dio o la potenza dell'uomo con Dio.*